

Premiate le Asl di Arezzo e Grosseto e il Meyer di Firenze

Domenica 26 maggio a Villa La Quiete a Firenze si è svolta la prima edizione della giornata per la Sicurezza e Qualità delle cure sanitarie, premiazione delle migliori buone pratiche per il miglioramento della qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria in Toscana. L'evento, che ha visto anche la presenza del Senatore Ignazio Marino con una lettura magistrale sui temi di qualità e sicurezza, è stato promosso dall'assessorato per i Diritti alla cittadinanza e coesione sociale e organizzato dal Centro gestione rischio clinico e sicurezza del paziente della Regione Toscana. Sono stati premiati i tre migliori progetti realizzati nelle aziende sanitarie toscane e sono stati consegnati dall'assessore per il diritto alla salute Daniela Scaramuccia. Le prime tre aziende classificate sono l'Azienda sanitaria n. 9 di Grosseto, l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer di Firenze e l'Azienda Sanitaria n. 8 di Arezzo.

L'Asl 9 di Grosseto ha ricevuto il premio grazie al progetto sull'applicazione del bracciale identificativo ai pazienti in tutti gli ospedali dell'Azienda, in coerenza con la buona prati-

ca regionale, che consente di identificare in modo univoco e certo il paziente annullando i rischi derivanti da eventi avversi, legati a uno scambio di persona. L'Azienda ospedaliera fiorentina Meyer ha ricevuto il riconoscimento per aver portato avanti un'iniziativa dal titolo *"La salute è nelle vostre mani"* con cui è stata realizzata una diffusione capillare fra operatori sanitari e pubblico dell'utilizzo del gel lavamani senz'acqua. Infatti va ricordato che in ospedale le mani sono il veicolo più comune attraverso il quale si trasmettono i microrganismi responsabili di infezioni e che quindi l'igiene delle mani è la misura più efficace per ridurre il rischio di trasmissione delle infezioni. L'Azienda sanitaria aretina invece è stata premiata per un progetto sulla ottimizzazione della gestione del sangue nel perioperatorio della chirurgia ortopedica.

Queste iniziative sono state considerate le migliori fra le dodici diverse candidature provenute dalle aziende sanitarie pubbliche. A valutarle è stata la Commissione qualità e sicurezza della Regione Toscana, composta dai rappre-

sentanti dei professionisti delle aree più critiche per la sicurezza del paziente, da una rappresentanza dei Direttori generali, della Sanità privata e degli organi di governo clinico regionale. Per l'occasione la Commissione è stata integrata con la presenza del presidente della società italiana sicurezza e qualità nei trapianti. Oltre al riconoscimento formale è stata offerta alla prima classificata la partecipazione alla terza edizione del Convegno internazionale Heps che si terrà a Oviedo dal 22-24 giugno, centrato sui temi della sicurezza del paziente e il fattore umano.

Le iniziative sono state esaminate con l'utilizzo di un questionario a punti focalizzato sulla valutazione dell'originalità e innovazione delle proposte, ma anche sulla considerazione della trasferibilità dei risultati su scala più ampia. I temi proposti dalle aziende sono stati molti e di ampio respiro tra la sicurezza e qualità in un ospedale organizzato per intensità di cure, la sicurezza in area critica. Il Safety and Quality day è un'iniziativa promossa a livello internazionale e nazionale come strumento per dare

visibilità e occasione di confronto delle migliori pratiche fra le diverse organizzazioni sanitarie. In una recente survey sui temi della qualità e sicurezza, è emerso che negli ultimi anni è diventata un'occasione istituzionalizzata anche in diverse aziende toscane (Asl 2 Lucca, Asl 3 Pistoia, Asl 5 Pisa, Asl 4 Prato, Asl 9 Grosseto). I temi maggiormente discussi in queste occasioni sono valutazione efficacia bp e raccomandazioni; gli aspetti della responsabilità aspetto giuridico e contenzioso, la sicurezza in chirurgia. Tutte le aziende hanno espresso un vivo interesse affinché quest'iniziativa diventi un evento istituzionalizzato a livello regionale.

Il Safety and Quality day regionale dà gambe a una nuova concezione della sicurezza in cui si dà visibilità e si premia chi lavora e promuove iniziative efficaci e importanti per migliorare la sicurezza del paziente, fornendo spazi di confronto per il miglioramento dell'intero sistema sanitario.